Sabato 5 Agosto 1893 — Udine - Anno XI - N. 185.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA SCUOLA IN FRANCIA

Al concorso generale fra gli alunni dei Licei di Parigi, il ministro dell'istruzione pubblica, deputato Poincaré, ha pronunciato uno splendido discorso.

Notiamo, fra parentesi, la cura assidua che prende il Governo francese per dare alle solennità scolastiche il prestigio che ne rialza agli occhi dei giovani e del pubblico il valore. Al concorso generale il ministro dell'istruzione pubblica; ad altre distribuzioni di premi, la presidenza di un ministro, o almeno di un senatore o di un deputato. Nelle provincie si va anche più innanzi; a Troyes il discorso per la distribuzione dei premii al liceo è stato pronunciato da Casimiro Périer, presidente della Camera dei deputati, il secondo personaggio della Francia. Sono esempi che converrebbe seguire. In Italia si trova sempre un ministro purchessia per fare quattro chiacchere a un banchetto inaugurale di ferrovia, o per fare delle dichiarazioni più o meno sincere a un gruppo di elettori; ma per quel che riguarda le scuole, i ministri non si degnano che appena intervengono alle eddicitature *bas-bleu* della *Società per l'istruzione della donna*, dove brutori impomatati nei capelli come nello stile, raccontano una quantità di sciocchezze senza alcuna pratica applicazione.

Ma andiamo avanti.

Nel discorso del ministro Poincaré c'è un brano che vorremmo raccomandato a tutti gli educatori italiani, a cominciare dal massimo, dal *summus studiorum moderator*. Si tratta dell'antica e pur sempre nuova questione dell'educazione, che è necessaria perchè il giovane istruito divenga un uomo completo. Sono bellissime cose, e così ben dette, che in realtà vale la pena di riferirle.

« Spesso, o giovani, vi si è parlato, e con ragione, della necessità di svegliare in voi le intime potenze dell'esser vostro. Vi hanno esortato a prendere coscienza della vostra personalità, a liberare il vostro giudizio dalla tirannia delle formole; a formare la vostra avvezzandola a quella libertà di movimenti che, secondo Montaigne, deriva « dall'onesta curiosità di informarsi di tutte le cose. Foste consigliati a non permettere che l'inerzia alterasse o guastasse le forze della vostra volontà, ad abituarvi infine, coll'esercizio dello sforzo, al disprezzo ragionato degli ostacoli, alla prontezza e sicurezza delle deliberazioni, alla libertà e fermezza della risoluzione.

« Non dimenticate tuttavia che la vera forza è inseparabile dalla grandezza e dalla bontà, e che, nella società ove dovrete prendere il vostro posto, voi non dovrete soltanto dar prova della vostra volontà e della vostra sagacia, ma dovrete ancora proteggere lo slancio spontaneo delle vostre facoltà affettive contro l'egoismo.

« Certo, non si può stimar tanto che basti il valore di una volontà solida, poggiata su convinzioni profonde, e garantita da un possesso sicuro di sè stessi. Nulla di più vile e insieme di così pericoloso come quelle anime senza forza, che si lasciano spingere da tutte le correnti, che non sono guidate da alcun soffio gagliardo, e ondeggiano al capriccio dell'interesse, della fantasia, del caso.

« Ma voi, miei giovani amici, dopo aver conquistato l'impero di voi stessi, non dovete servirvene a vostro profitto, ma a profitto altrui. Voi non confonderete mai l'energia coll'ostinazione, la fierezza coll'orgoglio, l'ambizione coll'avidità, l'amore dell'indipendenza colle suggestioni ipocrite dello spirito di ribellione. »

È impossibile esporre con maggiore chiarezza ed eloquenza la cura che educatori e giovani devono mettere nella formazione di quella preziosissima tra le qualità che è il carattere.

Noi, che viviamo in un paese dove il carattere è così raro, dovremmo meditare su queste belle parole, che riassumono tutto un metodo di educazione, tutta sua splendida coltura di quella che D'Azeglio chiamava la *pianta uomo*.

IL TRATTATO DEL BARDO

Una replica di Luigi Chiala.

Il ministero degli affari esteri francese ha fatto pubblicare negli *Annales des sciences politiques* del 15 luglio scorso, uno scritto intitolato: *Les préliminaires du traité du Bardo*, corredato di dispacci confidenziali inediti (1878-1881) degli ex ministri Waddington, Freycinet, Barthélemy de Saint Hilaire, e del marchese di Noailles.

Lo scritto prende in esame il 2° fascicolo delle *Pagine di storia contemporanea* del senatore Chiala, dedicato alla narrazione dei fatti di Tunisi. Prova che questa è « veridica nel suo complesso », che « tutti gli incidenti essenziali vi sono esattamente riferiti »; ma, sebbene dichiari che « non sarebbe equo contestarne alcuno », e che mira unicamente a « completare » la narrazione del Chiala, ciononondimeno tenta di impugnarne qua e là l'esattezza.

Per riguardo all'alta fonte da cui proviene lo scritto pubblicato negli *Annales*, il senatore Chiala ha creduto di rispondervi, e la sua risposta è comparsa ieri nella *Nuova Antologia*.

Eccone i punti principali.

Il Chiala aveva narrato che verso la metà di agosto del 1878 il ministro Waddington, tornato allora da Berlino, aveva dato la sua « parola d'onore » al generale Cialdini che il Governo francese non aveva nessun progetto su Tunisi, e che, se mai in futuro si fosse pensato di occupare la Reggenza, se ne sarebbe dato previo avviso all'Italia, prendendo concerto con essa per quei compensi che essa aveva diritto di avere.

Lo scrittore degli *Annales*, dopo avere premesso che il Chiala non ha recato alcuna prova in appoggio alla sua narrazione, afferma recisamente che il Waddington *non potè* aver fatto al Cialdini quelle dichiarazioni.

Il Chiala risponde indicando la fonte a cui attinse le sue informazioni, cioè un rapporto inedito del generale Cialdini, del 19 agosto 1878, scritto immediatamente dopo il suo colloquio col Waddington. Si diffonde poscia a provare, citando anche un dispaccio pubblicato ora negli *Annales*, che assolutamente il generale *non fraintese* le dichiarazioni fattegli dal Waddington.

Nella stessa guisa che lo scritto ufficioso comparso negli *Annales* s'è provato di contestare l'esattezza delle notizie date dal Chiala relativamente alle dichiarazioni del Waddington, esso tenta altresì di mettere in sodo che il signor Barthélemy de Saint Hilaire *non potè* aver fatto al generale Cialdini l'11 maggio 1881, cioè il giorno prima del trattato del Bardo, le dichiarazioni contenute in un telegramma del generale Cialdini, il cui sunto, pubblicato nel *Blue Book*, fu ristampato dal Chiala nel suo volume su Tunisi. Secondo lo scritto in quistione, non è *possibile* che l'11 maggio il Barthélemy abbia dichiarato che non si aveva affatto l'intenzione di occupare la capitale, nel caso che il bey avesse dato alla Francia le guarentigie richiestegli, e che se egli le avesse date, si sarebbero sgombrate subito le località fino allora occupate, compresa Biserta, limitandosi a prendere possesso di alcuni punti prossimi alla frontiera algerina.

È noto che nell'ottobre 1892, in occasione della pubblicazione di un articolo del *Torneo* di Roma sui fatti di Tunisi, il Barthélemy ed il Ferry dichiararono recisamente di non aver mai pensato di fare l'11 maggio le dichiarazioni or ora indicate.

Qui il Chiala comincia col domandare: Perchè mai il Barthélemy e il Ferry non smentirono le dette dichiarazioni quando il telegramma Cialdini 11 maggio, che le riferiva, fu pubblicato nel giugno 1881 nel *Blue Book* presentato al Parlamento inglese?

Perchè s'avvisarono di smentirlo soltanto nell'ottobre 1892?

Forse perchè il generale Cialdini era cessato di vivere poche settimane prima?

Qualunque sia il motivo, continua il Chiala, del loro silenzio dal giugno 1881 all'ottobre 1892, non è difficile provare che, come nel riferire al suo Governo le dichiarazioni Waddington del 19 agosto 1878, l'ambasciatore d'Italia a Parigi era stato esattissimo, lo fu del pari nel riferire l'11 maggio le dichiarazioni Barthélemy.

E la prova, irrefragabile, sebbene indiretta, la fornisce al Chiala una narrazione recente del generale Cosseron de Villenoisy, il quale era nel 1881 sotto gli ordini immediati del ministro della guerra, generale Farre, come capo della quarta direzione del genio in quell'amministrazione.

Questo generale ha raccontato nell'*Avenir Militaire* del 3 marzo u. s. che per l'appunto nei giorni 10 e 11 maggio i ministri Barthélemy e Ferry non volevano ancora saperne di un'occupazione *stabile* della Tunisia, e si opponevano a che le truppe francesi si avanzassero al di là di Djedeida (16 chilometri distante dalla capitale della Reggenza). Chi trascinò il generale Bréart, comandante quelle truppe, sino al Bardo, per strappare al bey la firma del trattato — con quei mezzi che tutti sanno — fu il ministro della guerra, *di sua propria iniziativa e sulla sua responsabilità personale in contrasto coi suoi colleghi del Gabinetto.*

Senza il ministro della guerra, conchiude la sua narrazione particolareggiata e documentata il generale Villenoisy (il Chiala la riproduce per intiero) *on serait resté à se morfondre, n'obtenant aucun résultat utile.*

Dalla prova indiretta il Chiala passa poscia alla prova diretta. Ed anche qui la sua risposta è esauriente.

Il *Torneo*, nell'ottobre 1892, e precisamente nel suo numero del giorno 9, aveva affermato che le dichiarazioni dell'11 maggio telegrafate da Cialdini erano state dettate in sua presenza dal Ferry al Barthélemy.

Costoro negarono recisamente anche questa particolarità.

Allora il *Torneo*, in un numero successivo (30 ottobre), pubblicò il testo del telegramma Cialdini, in data 13 maggio, nel cui il fatto è affermato: *La dépêche a été dictée devant moi par le président du Conseil au ministre des affaires étrangères. Je garde le brouillon.*

La pubblicazione di questo telegramma ridusse al silenzio i signori Barthélemy e Ferry.

Ma non tace ora il pubblicista ufficioso degli *Annales*. Egli afferma che il telegramma fu inventato dal *Torneo*. « *C'est une invention pure* ».

Il Chiala risponde:

« Il telegramma, la cui autenticità è negata dall'A., esiste nelle carte del generale Cialdini. Esso fu spedito all'ufficio telegrafico di Parigi alle ore 1.55 del giorno 13 ».

Il Chiala è anzi in grado di pubblicare un altro telegramma del generale da lui spedito in quello stesso giorno al Cairoli, alle ore 2.55 pom., e riferentesi anch'esso alle dichiarazioni Barthélemy. È di questo tenore:

« Je reçois vôtre télégramme de ce matin. Je n'ai rien à objecter à la formule « que V. E. se propose d'employer (alla « Camera) au sujet des *déclarations que* « *M. de Saint Hilaire m'a faites à l'égard de la question tunisienne*, la « trouvant conforme à ce qu'il m'a dit « et que je vous ai télégraphié avant-« hier ».

Staremo a vedere se anche di questo ci si verrà a dire che è *une pure invention!*

In verità che a tutti dovrà parere strano con quanta leggerezza si trattino a Parigi gli argomenti di storia contemporanea.

Di questa leggerezza lo scritto, a cui il Chiala ha preso a rispondere, ci dà specialmente una prova nella conclusione. Quivi si vuol provare che il viaggio del re Umberto a Vienna e l'entrata dell'Italia nell'alleanza austro-germanica non furono una conseguenza degli avvenimenti di Tunisi, ma bensì dei famosi articoli della *Post* di Berlino intorno alla questione del potere temporale!

Citansi le parole testuali, perchè altrimenti non si crederebbe:

« Au mois de novembre et décembre « 1881 la *Post*, organe semi-officiel de « Berlin, commença une campagne en fa-« veur du rétablissement du pouvoir « temporel. *Cette campagne épouvanta* « le roi Humbert: ce prince se crut « menacé de perdre sa capitale par la « volonté du chancelier de fer, qui ferait « sa paix avec les catholiques allemands « aux dépens de l'Italie; il insista si « vivement auprès de ses ministres, que « M. Depretis finit par consentir à lais-« ser partir le souverain pour Vienne. « Dans ce voyage furent jetées les ba-« ses de l'alliance, qui finit par se con-« clure en 1882 sous la pression du « Roi. »

Non una di queste affermazioni è esatta, risponde il Chiala, basandosi sui dati di fatto contenuti nel suo volume sulla triplice alleanza.

1° Il viaggio a Vienna fu deliberato nella prima settimana di *ottobre* del 1881; il Re e la Regina partivano a quella volta nel giorno 27, prima cioè che la *Post* iniziasse la famosa campagna per il ristabilimento del potere temporale.

2° Quella campagna, durata, come l'autore ricorda, nel novembre-dicembre, *spaventò* così poco il Re Umberto, che nel ricevimento a Corte del 1 gennaio 1882, egli pronunziò dinanzi ai poteri dello Stato le celebri parole: « Noi siamo e vogliamo rimanere padroni in casa nostra. »

3° Durante la visita reale a Vienna non si trattò di alleanza. I primi *pourparlers* non cominciarono che tre mesi e mezzo dopo, cioè il 19 febbraio 1882. Tanto è lontano dal vero che sin d'allora si fossero *jetées les bases* dell'alleanza, che questa si potè stipulare soltanto il 20 di maggio.

4° Il Re non insistette punto per fare il viaggio a Vienna, e non esercitò la menoma *pressione* sui suoi ministri per la conclusione dell'alleanza. Basti ricordare che il generale Robilant, colui che il Rendu qualificava nel 1888 come *le représentant attitré des idées de la Cour*, si oppose, sino all'ultimo, e al viaggio e al trattato.

Il Chiala conchiude:

« Queste rettifiche che ho creduto di dover fare alle asserzioni dello scrittore ufficioso francese, mettono in rilievo un fatto oltremodo spiacevole, che ebbi già occasione di indicare nel corso del presente studio, vale a dire che, non solo nella stampa francese in generale, ma anche nelle alte sfere, dove si potrebbe e dovrebbe essere meglio informati, le cose nostre sono imperfettamente, dirò di più, non sono punto conosciute. Da ciò tutti quei giudizi, per lo meno strani, che ogni giorno si pronunziano oltr'Alpi nei pubblici fogli, nelle assemblee, nei libri più serii, e che finiscono per irritarci. Non credo infatti che la più parte di quei giudizi debbano imputarsi a mala fede, ma bensì all'ignoranza dei fatti. Tertulliano scriveva a' suoi tempi della religione cristiana: *Hoc unum petit ne ignorata damnetur.* Condannateci pure, io dirò ai francesi, ma condannateci non per colpe immaginarie, insussistenti, ma per colpe che possiamo avere realmente commesse. »

Pei segretari ed impiegati comunali del Regno

Alcun tempo prima che si chiudessero, nello scorso luglio, i lavori parlamentari, l'on. Ghigi rivolse al Governo una interrogazione sui seguenti punti: 1. se e quando intenda di presentare un progetto di riforma della legge comunale e provinciale; 2. se così fatta riforma, in ogni caso, comprenderà anche le disposizioni intese a regolare equamente lo stato degli impiegati comunali; 3. o se non piuttosto si intenda di provvedere, e quando, alla sorte degli impiegati dei Comuni con uno speciale disegno di legge.

Se non che l'enorme cumolo di impegni che si imposero alla Camera in quel turno e la grande strettezza del tempo non consentirono che a quella interrogazione, come già a molte altre, fosse dato l'analogo svolgimento.

È così che quasi a risarcimento della mancata parola del Governo sull'argomento dinanzi al Parlamento, S. E. l'on. Rosano ha creduto ora di dovere indirizzare all'on. Ghigi la seguente lettera, che togliamo dalla *Provincia di Reggio:*

Roma, luglio 1893.

Onor. Deputato!

Il lavoro parlamentare di quest'ultimi mesi ha impedito di presentare il progetto di legge pei funzionari comunali, secondo era stato stabilito.

Ciò si farà invece all'apertura della Camera, essendo mio vivo desiderio di mantenere le promesse fatte, anche in passato, per quella benemerita classe, che ho sempre apprezzata e per la quale mi auguro si assecondino i giusti desideri.

Con vera stima e considerazione mi creda dev. *Pietro Rosano.*

Un grazioso nonchè edificante aneddoto a proposito di Trento e Trieste.

I lettori sanno, per aver trovato l'altro ieri anche nel *Friuli* la incredibile ma verissima notizia, che ai medici triestini venne mandato l'invito per intervenire al Congresso medico internazionale di Roma, redatto in lingua tedesca. Ora sappiamo che anche i medici del Trentino, di Gorizia e dell'Istria, furono invitati in tedesco; e che parecchie di quelle circolari vennero respinte coll'annotazione: « *Si rifiuta perchè scritta in una lingua sconosciuta* ».

In proposito della stupefacente e vergognosa ignoranza della geografia e dell'etnografia, che regna in casa nostra, anche fra certi « patriottoni » che magari spadroneggiano nelle alte cariche della burocrazia, il direttore del *Corriere del Veneto* narra il seguente edificante aneddoto:

« L'anno scorso, per una ragione che qui non posso esporre, venne mandato ad Ala un grosso e grasso funzionario del Ministero degli esteri, parecchie volte cavaliere e commendatore.

Quando ebbe sbrigati gli affari suoi, osservò che, prima che partisse il treno per Roma, dovevano passare cinque ore; e pensò di occuparle alla meno peggio; e voltosi ad un amico che lo accompagnava, gli disse:

« **Non si potrebbe andare a bere il caffè a Trento e Trieste?** »

Ci volle del bello e del buono a persuadere il biscommendatore che Trento era vicina, ma Trieste era lontana!

Quell'illustre personaggio, sentendo gridare per le strade dagli irredentisti *Viva Trento e Trieste*, s'era immaginato, che so io? che queste due città fossero una specie di Buda-Pest, di Pontafel-Pontebba, due sobborghi di un'altra città che si chiama Irredenta!

Benedetto irredentismo: fosse almeno riuscito a redimere le terre italiane nelle menti illustri dei nostri alti burocratici! »

* *

Noi, del resto, di questa estrema regione d'Italia, siamo avvezzi agli svarioni geografici dei nostri sapientissimi governanti e degli alunni e disinvolti compilatori di trattati di geografia per le scuole del Regno.

Quante volte non li abbiamo visti collocare Belluno in Friuli, il Tagliamento nella provincia di Belluno, il confine politico all'Isonzo, anzichè al Judri, tramutare i monti in fiumi e viceversa, mandar a stare di casa Udine nel cuore delle alpi, ecc. ecc.

Si narra che uno dei primi Prefetti venuti in Friuli subito dopo il 1866, si lasciasse scappare che desiderava di fare un giretto in barca nel porto.... di Cividale.

Può darsi che questa sia una invenzione più o meno spiritosa, e null'altro; ma a vedere come oggi ancora, dopo ventisette anni dall'annessione al Regno, questa regione è conosciuta anche da quelli che hanno il mandato di spezzare il pane della geografia alle « speranze della patria », si è tentati di credere che quel Prefetto fosse proprio persuaso che le mura dell'antico Forum Julii fossero blandamente lambite dall'onde dell'Adriatico!...

MANOVRE NAVALI poco soddisfacenti

Scrivono da Parigi 2 agosto:

« Persona che è assolutamente in grado di potermi bene informare, mi assicura che a questo Ministero della marina si è assai preoccupati per l'esito punto soddisfacente delle manovre navali compiutesi in questi giorni.

Le critiche maggiori se le sarebbe meritate la squadra del Nord.

La squadra che difende il litorale francese non s'incontrò che per un puro caso, con la squadra nemica, e ciò per difetto di informazioni.

Stupisce tanto più questo scacco della squadra di difesa inquantochè la

comandava il vice-ammiraglio Lefèvre, che è una delle grandi speranze della Francia....

Il Flamme e tutte le sue torpedini si lasciarono sorprendere e bloccare a Boulogne-sur-Mer, al punto che — se la guerra fosse stata vera — sarebbero *state indubbiamente distrutte in un colle* città.

Il *Surcone*, che serviva da faro alla difesa, filò solo 14 nodi all'ora invece di 19, e se non avesse più ritrovata la sua squadra, che per fortuna era in ritardo, certamente sarebbe stato colato a fondo dalle navi nemiche. Ma anche queste dal canto loro mancarono di prontezza e d'ardire.

Per ultimo le torpediniere e gli avvisatori si esaurirono in caccie giudicate inutili, consumando enorme quantità di carbone.

Si assicura quindi che il ministro della marina, ammiraglio Rieunier, convocherà prestissimo il Consiglio superiore *onde* prendere energici provvedimenti e far risalire la responsabilità a cui tocca.

BAMBINI INCENDIARI

A Devecser, grossa borgata dell'Ungheria meridionale, dei bambini giuo*cando coi zolfanelli in un fienile lo in*cendiarono.

Il fuoco propagatosi con rapidità straordinaria distrusse in poche ore 15 case.

I bambini rimasero carbonizzati.

Un Rigosi in Inghilterra?

Così almeno la contano i giornali d'oltre Manica.

Thomas Read, macchinista, conduceva un treno, misto di merci e viaggiatori, da Londra a Plymouth.

Giunto a metà strada, il macchinista ha fermato il treno in aperta campagna. Quindi, staccatane la macchina, ha piantato sul binario viaggiatori e merci, ed è partito solo colla sua macchina, lanciata a grande velocità.

Il fatto poteva avere gravissime conseguenze *come ognuno comprende*. Fortunatamente, non se n'ebbe a deplorare nessuna.

Read infatti condusse la macchina a *Plymouth, in orario regolamentare.*

Quivi discesone, scoppiò in una grassa, inestinguibile, risata. Gli astanti non comprendevano....

Ma, calmatosi un po', Read spiegò ad essi che nel treno da lui condotto viaggiava, un suo rivale in amore che si recava a celebrare le nozze a Plymouth con una ragazza da lui adorata....

Read gli aveva fatto il tiro di lasciarlo per via.

La spiegazione, poco soddisfacente dal punto di vista delle esigenze ferroviarie, *non salvò Read dall'essere con*dotto in prigione.

Ma ben presto si riconobbe che il suo cervello non stava a posto, e così fu mandato in una casa di salute a meditare sui brutti tiri da non farsi, con espedienti ferroviarii, ai rivali.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

*Agosto (1336). L'inquisitore Fra Fran*cesco da Chioggia eradica a Caporetto un certo albero e chiude una certa fonte, che gli Schiavi veneravano come numi.

×

Un pensiero al giorno.

La donna ha un sorriso per tutte le gioie, una lagrima per tutti i dolori, una consolazione per tutte le miserie, una scusa per tutte le colpe, una preghiera per tutti gli infortuni, un incoraggiamento per tutte le speranze!

×

Cognizioni utili.

Il sale. Il sale non è soltanto il re dei condimenti fisiologici; è, per eccellenza, il tipo del medicamento-alimento generale.

Ciò è provato dal fatto che nessuno se ne prive, nè potrebbe privarsene, senza pericolo.

La *saviezza delle nazioni* ci indica coi suoi proverbi questa imperiosa necessità del sale. *Buono è il sale*, dice la Bibbia; Giobbe dimanda se sia possibile mangiare della carne senza sale; Omero gli dà l'epiteto di *divino*; Plinio dichiara che il sale e il sole sono egualmente utilissimi; un medico romano prende per divisa: *in sale salus*; ossia: la salute ottenuta col sale.

Perchè il sale, di cui la natura è così ricca, è esso tanto necessario alla salute di tutti gli esseri viventi?

Gli è che esso forma parte integrante della composizione del sangue, origine e sorgente di qualsiasi nutrizione.

Il sale è il migliore dei ricostituenti, l'agente intimo *della nutrizione*, il gran produttore del calorico animale, poichè esso seconda il conflitto fra il globulo rosso e l'ossigeno, conflitto da cui risultano e derivano tutti gli scambi nutritivi, tutti i mutamenti cellulari, e di cui l'equilibrio è la condizione che crea *la salute e la vita.*

Il sale è dunque indispensabile al corpo umano.

×

La sfinge. Sciarada telegrafica.

1. Consonante — 2. Nome — 1. 2. Città.

Spiegazione del monoverbo precedente:

SBIECO (sbi e co)

×

Per finire.

In Tribunale.

— Imputato, avete udito l'atto d'accusa letto dal Cancelliere?

— Sissignore.

— Siete accusato d'undici delitti, nè più nè meno.

— Ho sentito.

— *Siete ammogliato?*

— Sissignore.

— Quanti figli?

— Undici, signor Presidente.

— *Undici? E' strano, come i capi* d'accusa.

— Cosa vuole, signor Presidente, i rimorsi non mi lasciavano... dormire.

Penna e Forbici.

Abbiate tutti i riguardi per il medico e dopo la visita fornitegli acqua e Crelium per la disinfezione.

DALLA PROVINCIA

Viabilità obbligatoria. Allo scopo di corrispondere al desiderio e*spresso da varie prefetture del Regno*, il Ministero dei lavori pubblici con dispaccio 8 luglio n. 6211 div. III ha ammesso che le domande relative alla XXII ripartizione dei sussidii per le strade comunali obbligatorie possano essere ad esso Ministero spedite a tutto il 30 settembre p. v.

Pascolo del bestiame austriaco in Italia. La identica misura contenuta nella circolare prefettizia 27 febbraio ultimo scorso n. 5108, *pel bestiame italiano che si reca al pa*scolo sul territorio austriaco, venne adottata pel bestiame austriaco che si reca al pascolo sul territorio italiano, e quindi d'ora innanzi dovrà farsi constatare, mediante gli uffici doganali e non più mediante gli uffici comunali, la morte dei capi di bestiame avvenuta in causa di accidenti, onde far dichiarare la mancanza dei capi reintrodotti in Austria, per l'applicazione della clausola contenuta nell'articolo 10, § 9, alinea terza, del vigente trattato di pace *fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.*

Subagente d'emigrazione. Con licenza 14 luglio 1893 della prefettura, venne nominato subagente di emigrazione della società G. Frisiani e C. agenti marittimi riuniti, il sig. Zaramella Giuseppe residente a Pordenone, con autorizzazione ad operare nella provincia di Udine.

Ingiurie. In Casarsa certa Luigia Dorigo si querelò contro il pregiudicato Paolo Guerra perchè venne da esso pubblicamente ingiuriata.

Lesioni. A San Giorgio della Richinvelda per futili motivi Osvaldo Pedron *venne malmenato da Vincenzo* Della Rossa, che fu denunciato all' Autorità giudiziaria.

Vigliaccherie. Di giorno, poco oltre la stazione di Sacile venne contro il treno che percorreva la linea Udine-Venezia scagliato un sasso che frantumò un vetro della garetta di un guardia*freno, senza causare alcun danno ai* viaggiatori.

Furto. A Moggio dalla stalla di Giacinta Treu certo Carlo Missoni rubò due carri di terra ed un gabbione di polli.

Altro furto. Il pregiudicato Tom*maso Morocutti, latitante, venne denun*ciato all'autorità giudiziaria perchè dal cortile aperto annesso alla casa di Domenico Corradino rubò una giacca di velluto che il carrettiere Giovanni Dionisio aveva ivi momentaneamente lasciata.

Molestie. A Forni di Sopra venne *arrestato il muratore Luigi Petissutti* perchè in istato di ubbriachezza molestava e minacciava i pacifici cittadini.

Teatro Sociale di Udine.

Nella prossima settimana

Manon Lescaut.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno, comunicatoci dal Municipio, della seduta straordinaria che terrà il Consiglio comunale l' 11 corrente *alle 8.30 pom.*

1. Rinuncia dei consiglieri signori Berghinz Giuseppe e Billia Giov. Batt.

2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva (Cat. 48 parte II bilancio 1893) fatti dalla Giunta municipale in base all' art. 29 r. decreto 6 luglio 1890 n. 7036, colle deliberazioni seguenti:

a) 6 luglio 1893 per lire 116 portate dall'aumento della cat. 14 art. 3, avendosi dovuto provvedere due barelle agli spazzini.

b) 13 luglio 1893 per lire 154.50 portate ad aumento della cat. 13 art. 3, per fornitura di effetti di corredo ai vigili urbani.

c) 20 luglio 1893 per lire 953.06 portate ad aumento della cat. 49 e spese per dar l'acqua a nuovi abbonati.

d) 24 luglio 1893 per lire 496.89 portate ad aumento della cat. 11 art. 6 e spese in stampati, carta, ecc. occorsi nelle elezioni politico-amministrative.

e) 3 agosto 1893 per lire 525 portate ad aumento della cat. 11 art. 6 e spese nei compensi ai segretari dei seggi ed ai pompieri in servizio per le ultime elezioni amministrative.

3. Estesa della tubulatura dell'acquedotto nella frazione di San Gottardo.

4. Ampliamento del cimitero per la frazione dei Rizzi.

5. Consuntivi 1891-92 della *Metropolitana e della Confraternita del SS.*

6. Provvedimenti per saldare il credito dell'impresa Bressano assuntrice della II parte del progetto del nuovo *acquedotto, giusta la sentenza* della Corte d' Appello.

7. Nuovo vestito-uniforme per il corpo cittadino di musica (II deliber.)

8. Interpellanze Pletti:

a) Sugli inconvenienti del passaggio del tram in Mercatovecchio durante i concerti musicali.

b) Sulla illuminazione di alcuni vicoli.

c) Sulla restituzione di somme indebitamente percette dall' Esattoria 1888-89.

Corte d'Assise. *Ruolo delle cause* che si tratteranno presso questa Corte d'Assise nella prossima sessione:

16, 17 e 18 agosto. Comessatti Luigi, Tavano Leonardo, Secco Domenico e Morgante Alessandro, imputati di spendizione di banconote false. Testi 20, difensori avv. Bertacioli, Baschiera, Girardini e Caratti.

19. Olivieri Ugo, imputato di peculato e falso. Testi 20 e tre periti, difensore avv. Girardini.

22 e seguenti. Peressini Umberto, Guerra Giusto, Aita Francesco, Gentilini Maria, Calligaro Angelo, Fatise Giuseppe, Tomat Fiorenzo, imputati di spendizione di monete false. Testi 28, difen*sori avv. Girardini, Bertacioli, Caisutti,* Leitenburg, Caratti, Levi e Baschiera.

L'on. De Puppi e una misura protezionista dell' Austria. Al Ministero d' agricoltura è giunto da Udine questo dispaccio dell'on. Puppi, deputato di Cividale:

« Il Governo austriaco proibisce l'esportazione dei fieni ed altri foraggi da tutto l'Impero, senza eccezioni, dimenticando i trattati e gli speciali riguardi concordati.

« *La zona privilegiata dei possidenti* italiani sul confine, viene grandemente danneggiata per tale misura, in vista della scarsità generale dei foraggi, che *loro impedisce di provvedere altrimenti.*

« Pregasi il Governo di voler tutelare l' agricoltura nazionale contro codesto illegale egoistico divieto, minacciando od anche adottando al caso parziali legittime rappresaglie. *De Puppi* »

Consta al corrispondente romano della *Gazzetta di Venezia* che il Ministero prese in seria considerazione la cosa, e cerca i mezzi per scongiurare i danni che, mantenendosi la proibizione, deriverebbero all'agricoltura, specialmente nelle provincie venete.

Per gli spezzati. Varie Camere di commercio riferirono al Governo delle proposte diverse per provvedere agli *spezzati di argento.* Generalmente si consigliava di convertire una parte dei biglietti di grosso taglio in biglietti da una o da due lire, ovvero di emettere un nuovo tipo di monetina, preferibilmente di *nichel.* Il ministero non accettò alcuna proposta, giudicando gli espedienti giovevoli oggi e pericolosi domani. Si riservò di provvedere con misure radicali durature. Si assicura che questi provvedimenti si conosceranno nella settimana prossima.

Camera d' affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Cose postali. Per effetto delle vigenti misure sanitarie, è sospesa la via Brindisi per l'inoltro dei pacchi postali diretti a Prevesa, Santi Quaranta, Jannina, Durazzo, Valona e San Giovanni di Medua.

I pacchi per dette destinazioni potranno aver corso per la via di Trieste, con la francatura stabilita per quella via.

Le feste di domani. Domani ricorre la tradizionale sagra di Buttrio, ed in tale *occasione nell' ameno paese* si daranno feste da ballo ed altri divertimenti.

— Domani stesso verrà estratta a *Palmanova una Tombola* e si darà una festa da ballo, spettacoli che furono rimandati in causa del cattivo tempo della scorsa domenica. I biglietti della *ferrovia per l'andata e ritorno saranno* a prezzi ridotti, come abbiamo pubblicato ieri, e due treni speciali partiranno della stazione di Palmanova, alle 11 pom. per Portogruaro ed alle 11.05 pom. per Udine.

Il ghiaccio all' indice. Ci spiace disturbare la digestione dei consumatori di ghiaccio, ma mancheremmo al nostro dovere se in questi giorni in cui lo zingaro fa qua e là parlare di sè, non ripetessimo qualche ricordo circa i *pericoli del servirsi del ghiaccio* ad uso interno.

L'ufficio di igiene di Parigi ha fatto esaminare il ghiaccio di diverse provenienze che si consuma a Parigi. Il risultato è stato *terrifiant*. I microbi — tanto gl'inoffensivi quanto i pato*geni — vi pullulano addirittura*, e, invece di ucciderli, il ghiaccio pare tenerli in conserva per diffonderli più vispi che mai nei grandi calori estivi.

Un *saggio* del sudiciume che il ghiaccio più limpido e cristallino può contenere, lo si ha sempre senza bisogno di microscopio. Non c'è pezzo di ghiaccio che fondendosi non lasci residui visibili a occhio nudo; non c'è ghiaccio per quanto puro, che, preso per bocca in certa quantità, non lasci a chi vi osserva, una sensazione di nausea per ingestione di roba sporca.

Chi ama ber fresco non ha che a immergere le sue caraffe d' acqua, le sue bottiglie di vino, in una secchia piena *di ghiaccio.*

Banditelo tutti dall'uso interno. Questo è l'essenziale?

Cavallo che cade. Ieri al tocco, un cavallo attaccato ad una vettura, che transitava in via Poscolle, quando fu all' imboccatura di via del Sale, ove non è più ciottolato ma lastricato, scivolò e cadde.

Il servo del signor Tellini, che guidava, balzò subito a terra per sollevare la bestia, ma senza potervi riuscire.

Accorsi in suo aiuto alcuni che passavano, staccarono il cavallo, che poi si rialzò facilmente.

L' accidente non ebbe gravi conse-

BANCA DI UDINE

Anno XXI. — 21° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 295,183.40
Fondo eventuale	» 17,650.—
Totale	L. 836,333.40

Situazione Generale

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 251,870.10	Numerario in cassa	» 154,014.52
» 4,107,878.43	Portafoglio	» 4,459,887.09
» 51,745.75	Effetti in protesto e sofferenza	» 19,633.25
» 647,205 24	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 729,773.54
» 779,397 34	*Valori pubblici*	» 693,040.79
» 21,003.66	Cedole da esigere	» 17,087.50
» 855,948.17	Conti correnti garantiti da deposito	» 800,780.91
» 349,932.17	Detti con banche e corrispondenti	» 18,486.61
» 69,000 —	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,531,272 38	Deposito a cauzione antecipazioni	» 2,594,922.88
» 1,486,209.55	Detti liberi	» 1,525,757.55
» 8,881.70	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 15,368.28
L. 11,877,644.49		L. 11,795,252.42

PASSIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,651.—	Fondo eventuale	» 17,650.—
» 2,570,536.42	Conti correnti fruttiferi	» 3,182,102.57
» 2,068,273.01	Depositi a risparmio	» 2,184,209.73
» 1,563,833.88	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 827,329.37
» 2,507.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7,114.57
» 2,705,272.38	Depositanti a cauzione	» 2,768,922.88
» 1,486,209.55	Detti liberi	» 1,625,757.65
» 121,174.78	Utili lordi del corrente esercizio	» 139,088.35
L. 11,877,644.49		L. 11,795,252.42

Udine, 31 luglio 1893.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Mansagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conte Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % *dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.* Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite, le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l' interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi, occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l' **Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1893	L. 2,570,536.42	
Depositi ricevuti in luglio 1893	» 1,060,274.63	
	L. 3,630,811.05	
Rimborsi fatti in luglio 1893	» 448,708.48	
Esistenti al 31 luglio 1893		L. 3,182,102.57

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1893	L. 2,068,277.01	
Depositi ricevuti in luglio 1893	» 283,552.52	
	L. 2,351,829.53	
Rimborsi fatti in luglio 1893	» 167,619.80	
Esistenti al 31 luglio 1893		L. 2,184,209.73
	Totale dei Depositi	L. [illegible]

guenze per la bestia, che riportò solo qualche leggera escoriazione alle gambe anteriore e posteriore di destra.

Un bravo chirurgo. Corre voce che il distinto medico-chirurgo dottor Luigi Rieppi, aprirà fra pochi giorni, in questa nostra città, un ambulatorio per consultazioni chirurgiche e ginecologiche.

Per due anni fu assistente nel nostro Civico Ospitale, e per altri due attese a perfezionarsi nelle Università di Padova e Bologna, sotto la guida degli illustri Bassini e Novaro. Ma volle di più, e per parecchi mesi fu a Roma, Parigi e Londra, sempre attendendo ai suoi prediletti studii. Siamo ben lieti che la nostra città possa ospitare un sì egregio e valente giovane, al quale auguriamo che la carriera che intraprende sia coronata da uno splendido successo, come ben lo meritano ed il suo ingegno ed i suoi studi. S.

Si domanda acqua. Alcuni abitanti di via Grazzano pregano a mezzo della stampa l'onorevole Municipio a voler mandar a visitare la fontana del vicolo Pangrasso, la quale manda l'acqua in quantità insufficiente ai bisogni di quella località. Il Municipio verifichi, e provveda.

Non si scherza in servizio! L'altra notte alle ore 12 e tre quarti, in un Caffè in Corso a Trieste, fu arrestato il cameriere Luigi Z., d'anni 35, da Udine, perchè si abbandonava ad eccessi.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani sera alle ore 7 sotto la *Loggia municipale*:

1.	Marcia	N. N.
2.	Waltzer «Germania»	Czibulka
3.	Scena e coro «Faust»	Gounod
4.	Ouverture	Montico
5.	Fantasia «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
6.	Polka	N. N.

Una «boccola» da carrozza perduta. Ieri un pubblico vetturale perdette una *boccola* della propria carrozza. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla all'Amministrazione del *nostro giornale*.

Con a capo
il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Tell**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** *in congresso, ed in seguito a splendide* risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 8 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.2	752.3	751.0	749.7
Umido relat.	58	49	69	68
Stato di cielo	q ser.	q. ser.	misto	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	SW	—
Vento (vel. Kilom.	—	2	2	—
Term. centigr.	23.6	27.0	22.0	23.0

Temperatura (massima 29.2
(minima 16.5
Temperatura minima all'aperto 16.0
Nella notte 17.0 » 16.0

Tempo probabile

Venti deboli — Cielo sereno — Temperatura ancora in aumento.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4.
Presidenza FARINI.

Procedesi alla discussione della legge sul riordinamento degli istituti di emissione, e la seduta è tutta occupata da discorsi di Finali e di Rossi contro la legge e di Lampertico in favore.

La seduta di ieri del Senato

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera al *Resto del Carlino:*

« L'interesse della prima giornata della discussione bancaria si è concentrato *principalmente sull'atteso discorso* dell'on. Finali, proponente diversi emendamenti, che non saranno accettati dal Governo perchè verrebbero a cambiare carattere alla legge in vari punti, e ne ritarderebbero l'esecuzione dovendosi rimandare alla Camera.

Il discorso dell'on. Finali, misurato, e intonato a una grande deferenza verso il Ministero, e lodante il concetto informatore della legge bancaria, è stato accolto con approvazioni — e l'oratore ricevette le congratulazioni di molti colleghi.

Un altro discorso altrettanto notevole fu quello dell'on. Lampertico, il quale pur dicendosi non legato politicamente al Ministero, contro cui votava recentemente in occasione della legge sulle pensioni, tuttavia sosteneva vigorosamente il progetto bancario, reputando nelle condizioni nostre odierne essere una soluzione soddisfacente del problema.

Il Lampertico fu efficace nel dimostrare che gli emendamenti sostenuti dalla minoranza dell'ufficio centrale non raggiungerebbero realmente lo scopo di migliorare la legge, il cui vantaggio disse doversi piuttosto attendere da una severa e leale applicazione della legge stessa, e dal relativo regolamento.

Il *discorso del dotto e competente* oratore fu accolto con vive approvazioni.

È probabile che il Senato sieda anche domenica allo scopo di affrettare la discussione.

La requisitoria del procuratore generale nel processo della Banca Romana.

I giornali di questa mattina pubblicano la requisitoria e le conclusioni del procuratore generale nel processo della Banca Romana. Gli accusati per vari titoli, sono i seguenti:

Bernardo Tanlongo, Cesare Lazzaroni, Michele Lazzaroni, Pietro Tanlongo, Gaetano Bellucci Sessa, Antonio Monzilli, Lorenzo Zammarano, Angelo Mortera, Giovanni Agazzi, Pietro Toccafondi e Alfredo Paris.

GRAVE INCENDIO

A Birsche presso Wilna un colossale incendio distrusse duecento case. Causa dell'incendio fu il fulmine. Dieci fra donne e bambini rimasero bruciati vivi.

IL CINISMO D'UN MALFATTORE sul patibolo

Telegrafano da Amberg che Guttenberg, colui che assassinò un'intera famiglia, fu giustiziato stamane.

Egli si recò al patibolo sorridendo. Disse al boia:

— Fate pure, tanto non mi uccidete che questa sola volta.

Il Congresso socialista di Zurigo

La prima riunione dei delegati socialisti per il *prossimo Congresso* avrà luogo il 6 agosto a Zurigo sulla piazza della scuola cantonale, dopo che il corteo avrà percorso le vie principali della città.

Parleranno il segretario della Società operaia Greulich, il deputato al parlamento inglese John Burns, il deputato tedesco Bebel e l'avv. Turati di Milano.

Ecco qui l'ordine del giorno del Congresso:

1. Misure per la realizzazione internazionale della giornata di otto ore.
2. Metodo comune per la manifestazione del primo maggio.
3. Tattica politica dei socialisti democratici:
a) Parlamentarismo e agitazione elettorale.
b) Legislazione diretta del popolo.
4. Attitudine della democrazia socialista in caso di guerra.
5. Protezione degli operai.
6. Formazione nazionale ed internazionale dei sindacati professionali.
7. Organizzazione internazionale dei socialisti democratici.
8. Diversi.

Il partito socialista dei lavoratori italiani sarà rappresentato a questo Congresso da Prampolini, Turati, Anna Kuliscioff, Rondani, Croce, Leonardi, Soldo, ecc.

IL RITIRO DI CASTELAR

Uno degli uomini politici più notevoli dell'*Europa, uno degli oratori più* perfetti che siano mai esistiti, uno dei più simpatici uomini di Stato, Emilio Castelar, ha deciso di rinunziare alla politica e di finire nel ritiro una vita politica che fu molto agitata.

Si può dire che questa notizia non giunge inattesa. Già da un pezzo Castelar manifestò il desiderio di consacrarsi ai suoi lavori letterari — ma non ha che 61 anni, è ancora nella pienezza del suo ingegno, e si poteva credere che i suoi progetti d'abbandono della vita pubblica non si realizzerebbero così presto. Repubblicano convinto, ex-presidente dell'effimera Repubblica Spagnuola ha compreso che le sue aspirazioni politiche non erano tali da fare la felicità della sua patria. Non ha cessato d'essere repubblicano, non si è accostato alla monarchia, ma ha veduto che la lotta era inutile e nocevole, e l'ha cessata. Non potendo mettere le proprie convinzioni d'accordo con la coscienza, si ritira.

È un atto raro, è un esempio che non sarà spesso seguito dagli uomini politici degli altri paesi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Probiviri e colonizzazione

Roma 4 — È intenzione del ministero di presentare un progetto per estendere i probiviri all'agricoltura, e modificare gli articoli del Codice riguardanti il patto colonico.

Si presenteranno anche dei provvedimenti interessanti la colonizzazione interna.

L'azione della Triplice e dell'Inghilterra

Vienna 4 — Si assicura che le potenze della triplice alleanza e l'Inghilterra intendano far dei passi presso il Sultano perchè le loro flotte possano, passando liberamente i Dardanelli, incrociare nel Mar Nero.

Ciò in risposta all'invio della Russia di una flotta permanente nel Mediterraneo.

Concentramento di truppe

Budapest 4 — L'ufficioso *Pester Lloyd* commentando i concentramenti militari russi alle frontiere occidentali, eccita il governo austriaco a prender uguali misure alla sua frontiera orientale.

La questione del Siam

Londra 4 — Il *Times* ha da Bangkok che il blocco fu ufficialmente levato.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.31 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	9.25 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.25 p.	M. 5.04 p.	7.37 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.33 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.09 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.26 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.50 p.	1.20 a.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *5 agosto 1893.*

Rendita	28 lug.	29 lug.	31 lug.	1 ago.	2 ago.	3 ago.	4 ago.	5 ago.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.42	94.70	94.75	94.60	94.40	94.52	94.70	94.60
» fine mese	94.60	94.85	94.90	94.80	94.62	94.65	94.87	94.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.—	314.—	315.—	315.—	315.—	314.—	317.—	314.—
» 3 % Italiane	295.—	294.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	492.—	493. —	490.—	492.—	493.—	492.—	492.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—	495.—	493.—	495.—	495.—	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	495.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	107.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1245.—	1250.—	1265.—	1255.—	1248.—	1264.—	1272.—	1275.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	115.—	116.—	115.—	115.—	116.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	262.—	260.—	260.—	261.—	259.—	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	80.—	87.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	651.—	656.—	657.—	657.—	649.—	653.—	654.—	657.—
» » Mediterranee	523.—	526.—	528.—	527.—	523.—	524.—	527.—	526.—
Cambi e valute								
Francia chequè	108.1/4	108.1/4	108.15	108.1/2	108.1/4	108.1/4	108.1/4	108.60
Germania »	134.—	134.—	133.—	133.1/4	132.1/2	134.1/2	134.70	134.25
Londra »	27.37	27.32	27.30	27.40	27.47	27.36	27.40	27.45
Austria e Banconote »	218.—	218.1/2	218.—	218.—	218.1/2	219.1/2	218.1/2	219.—
Napoleoni »	21.50	21.65	21.65	21.65	21.60	21.70	21.70	21.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	87.—	87.1/2	87.52	86.70	86.1/2	86.65	87.1/2	86.70
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza debole								

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

il COLERA si previene.

Il Solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani direttore dell' Ufficio Superiore di Sanità del Regno che tanto merito ha se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

In tempi di epidemia — Disinfettante sicuro e non pericoloso — Profumato

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro, per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose*, *vaiolose*, *difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisce una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazioni di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Parere di Autorità Mediche

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda in questa invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Norme sicure

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. È assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il miglior e più sicuro disinfettante che si potesse desiderare.

COME SI USA

Disinfettare le mani

Il « Crelium », di grato profumo, si usa nei quotidiani lavacri. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium » perchè sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, *biglietti di banca* e denaro, abiti e carte, ecc. Le mani poi le adoperiamo per portare il cibo e lo sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfettate.

Disinfezione della bocca

È utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggiera soluzione di " Crelium ". Così la via massima all'infezione sarà barricata.

Disinfezione degli appartamenti

Le acque che rimangono dei lavacri, servono per inaffiare gli appartamenti, lavare e disinfettare latrine e vasi da notte. Servono a disinfettare mobilio, e a lavare le pareti.

Una soluzione di " Crelium " filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori o sparsa a mezzo di una scopetta serve mirabilmente a disinfettare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte soluzione serve per i lavacri agli ammalati o per la biancheria infetta.

Riguardo dovuto al medico

Toccato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, vaiuolo, difterite od altro, si lavino le mani col " Crelium ". Uscendo dalla casa di questo ammalato, spruzzatevi le vesti con una soluzione di " Crelium ". Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso di acqua e un pezzo di " Crelium " per la necessaria disinfezione.

« ....Mi compiaccio attestare che il « Crelium » risponde assai bene alle sue indicazioni.... »
Milano. Prof. Dottor P. PANZERI
Direttore Istituto dei Rachitici.

« ....Dopo avere largamente esperimentato nella mia pratica ostetrica l'uso del sapone antisettico « Crelium » ne trassi la intima persuasione che di esso è realmente utile a prevenire lo sviluppo di forme infettive, e perciò non posso che caldamente raccomandarlo a preferenza di altri saponi medicati.... »
Milano. Dottor A. BERTAZZOLI
Medico nell'Ospizio di S. Caterina
libero docente in Ostetricia.

« ....I medici della Guardia Ostetrica hanno potuto constatare in seguito a lungo uso personale che il « Crelium » è ottimo sapone e di un'efficacia non comune nella disinfezione delle mani.... »
Milano. I medici della Guardia Ostetrica
Dott. FERRI, MALASPINA, CAVARAGGI,
Dott. TERZAGHI, Dott. GEZZI ALARICO.

« ....Il Consiglio direttivo di questo Istituto, a nome anche del Corpo medico, si trova in grado di affermare che il sapone « Crelium » è, per le sue proprietà antisettiche e per la eccellente preparazione, assai raccomandabile.... »
Dott. E. DUCCI
Milano. Direttore dell'Istituto Politerapeutico.

« ....Ho trovato efficacissimo il « Crelium » per la disinfezione delle mani e delle unghie prima degli atti operativi ed ho avuto altresì ragione di lodarmene, lavando con esso la pelle di parecchi ammalati prima di procedere ad operazioni chirurgiche.... »
Roma. Dott. ALFREDO GAROFALO
Chirurgo negli Ospedali di Roma.

« ....Non posso che perfettamente associarmi a tale giudizio.... »
Roma. Prof. cav. LORENZO BARTOLI
Chirurgo Primario Ospedale di Sant'Antonio.

« ....Oltre il pregio della nitidezza che lascia questo sapone « Crelium » è un energico detersivo, antisettico, deodorante delle mani, degno d'essere raccomandato sempre, ma specialmente in caso d'epidemie di malattie infettive.... »
Cremona. SEVERINO Dott. GIUSEPPE
Capitano Medico 10 Regg. Bersaglieri.

« ....Non esito a dichiarare che il « Crelium » è ottimo sotto ogni aspetto.... »
Roma. Prof. Dottor VIRGINIO PENZUTTI
Primario degli Ospedali.

« ....L'uso del « Crelium » soddisfa benissimo alle condizioni che si richiedono ad un sapone antisettico e lo credo perciò utilissimo ai signori medici, alle signore levatrici, e a tutti coloro che hanno più frequenti occasioni di trovarsi a contatto con sostanze che possono costituire veicoli d'infezione.... »
Catania. Dottor G. B. UGHETTI
Prof. di Patologia alla R. Università

« ....Ho adoperato il « Crelium » nella mia clinica e l'ho riconosciuto ottimo.... »
Torino. Comm. Prof. Dott. TIBONE.

« ....Posso assicurare che il sapone « Crelium » in diversi e sufficienti prove ... ne verificò i meritati encomi.... »
Roma. Prof. Dott. GASPARE CAPPARONI
Medico Primario nell'Ospedale di S. Spirito.

« ....Ritenuto utilissimo il sapone « Crelium » e ne consiglio l'uso sia come rimedio, sia come disinfettante delle mani.... »
Genova. Prof. Dott. GEROLAMO PIZZORNO
Medico Primario nello Spedale di S. Andrea

" ....Ho riconosciuto nel sapone antisettico " Crelium " la sua eccellente qualità disinfettante. Faccio voti che l'Italia si emancipi dai saponi medicati d'importazione estera.... » Dott. U. BONADEI
Cremona. Direttore dell'Ospedale dei Bambini

" ....Il sapone " Crelium " è un vero acquisto per l'igiene della pelle e delle mucose della bocca e degli organi sessuali. Esso sostituisce benissimo nell'uso comune le soluzioni antisettiche.... "
Roma. Dottor C. BONFIGLI
Prof. dell'Università di Roma
Direttore del Manicomio.

" ....Le prove fatte in questo Ospedale e nel mio esercizio privato col sapone antisettico " Crelium " mi hanno pienamente persuaso del valore pratico di questo efficace mezzo di disinfezione.... "
Varese. Dott. ENRICO COMINI
Medico Primario, Direttore dell'Ospedale Civico.

" ....Il " Crelium " risulta veramente ottimo nella sua essenziale proprietà di pulire la cute dal sudicio e dai grassi naturali e aggiunti, e questo senza recare irritazione qualsiasi.... " Dott. GUIDO CAVAZZANI
Venezia. Medico Primario.

" ....Ho esperimentato il sapone " Crelium " e lo trovai ottimo come antisettico, detersivo ed essicante tanto che lo adottai anche nel mio ambulatorio privato.... » Dott. G. CAVALLI
Brescia. Medico all'Ospedale Civile
Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle

" ....Trovai il « Crelium » un buon disgrassante e *disinfettante*, cosicchè *io lo uso di preferenza* per la pulitura e disinfezione antioperatoria delle mani e delle regioni da adoperarsi.... »
Padova. Dott. PIETRO BORGONZOLI
Medico Chirurgo Primario nell'Ospedale
Fatebenefratelli e della r. casa di reclus.

" ....Il sapone « Crelium » che io ho esperimentato su vasta scala tanto nell'Ospedale come nell'annesso Dispensario celtico ha fatto eccellente prova come potente antisettico, ed insuperabile detersivo.... »
Forlì. Dott. LUIGI VIOLANI
Chirurgo Primario dell'Ospedale
Direttore del Dispensario celtico governativo.

" ....Dai medici dei nostri Spedali ho ricevuto ampie assicurazioni confermanti l'ottima riuscita e la bontà del sapone " Crelium ". Durante l'uso di esso nessuna infezione si è mai verificata in questi spedali.... "
Pistoia. Cav. Dott. LEOPOLDO MAZZEI
Commissario dei RR. Spedali Riuniti.

" ....Il « Crelium » spiega una evidente azione antisettica in varie malattie della pelle, e riesce utilissimo quale potente disinfettante, pel medico, pel chirurgo, per le levatrici, che debbono prestare le loro cure a tanti infermi affetti da malattie infettive.... »
Catania. Dottor M. BONSISVALLE
Medico Capo dell'Ospedale V. E.

« ....Il nuovo sapone « Crelium » è veramente ottimo ed io me ne valgo e me ne varrò volentieri.... »
Bergamo. Dottor ARCHIMEDE MAZZOLENI
Medico Primario del Civico Ospedale

« ....Il sapone « Crelium » fu da me usato con notevole vantaggio per la lavatura dei bambini affetti da crosta lattea.... » Dottor LUIGI OLIVA
Mantova. Medico Primario dell'Ospedale Civile.

« ....Sono molto soddisfatto dell'uso del « Crelium » e non ho mai avuto nelle ferite (disinfettate da esso) la benchè minima complicazione inflammatoria.... »
Cuneo. Dottor B. MARCHISIO, Medico oculista.

« ....Adoperiamo da molto tempo nell'Ospedale il sapone " Crelium " e lo trovammo ottimo sotto ogni rapporto constatandovi indubbiamente un altro potere antisettico.... » Dottor LEVI SALVATORE
Lonigo. Medico interno della città e dell'Ospedale
Dottor GIUSEPPE MAGNO, Direttore dell'Ospedale.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, Milano, a L. [illegible] il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. [illegible], franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

---

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa.** Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Mercatovecchio, Via del Carbone

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di **Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bisleri - Milano

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco